

Tema del Gran Galà del Csi che si è svolto ieri al Politeama Siracusa con la presenza di numerose "vecchie glorie"

Sport contro il gioco d'azzardo

Quattrocento studenti hanno partecipato al confronto sulla prevenzione

Contrastare le dipendenze attraverso la promozione dell'attività sportiva. Su questi presupposti si è svolta ieri, al Teatro Politeama Siracusa, la quarta edizione 2013 del Gran Galà del Csi (Centro sportivo italiano). Significativo il tema scelto quest'anno dagli organizzatori dell'evento: "Offside, lo Sport mette in fuorigioco l'azzardo". L'iniziativa, rivolta a contrastare la ludopatia, ha preso il via lo scorso 29 giugno a Bocale, nel corso delle finali di Coppa Oratorio. In quell'occasione, sono stati sottoposti ad alcuni test i giovani presenti facendo emergere dati di una certa rilevanza; l'85% ha dichiarato di essere "giocatore", di cui il 30% gioca assiduamente investendo ingenti somme nelle scommesse. Questo scenario ha ispirato le finalità della campagna promossa dal Csi, indirizzata ad un'opera di sensibilizzazione contro la diffusione del gioco patologico tra i giovani.

L'evento del Cineteatro Siracusa, condotto magistralmente da Eva Giumbo, è stato suddiviso in tre mini appuntamenti. Nel corso della mattinata, numerose scuole reggine, con 400 alunni, hanno partecipato al confronto su "Sport e prevenzione". Ospite d'eccezione l'ex campione di volley Andrea Zorzi: «È di fondamentale importanza distinguere la parola gioco. Da un lato è inteso come divertimento, magari per vincere; dall'altro, potrebbe degenerare nell'azzardo. Purtroppo – ha sottolineato Zorzi – si tratta di una piaga sociale determinata da svariate condizioni, che possono essere di natura economica, sociale e culturale. Questi elementi spingono migliaia di giovani a sperare di dare una svolta alla propria vita attraverso una scommessa al gioco. La famiglia e la scuola – ha concluso Zorzi – sono i soggetti principali deputati a educare i ragazzi in modo da evitare che cadano in una spirale senza uscita».

Secondo i dati resi noti dal Csi, emerge un quadro allarmante su quanto sia in continua espansione tale fenomeno. Nel Centro-Sud, dopo la Campania, è proprio la Calabria, con il 55 %, la regione dove si gioca di più. I dati del 2006 hanno registrato una spesa annuale di 575 milioni di euro nel gioco d'azzardo pubblico, circa 780 euro a famiglia con un'incidenza del 4,6 % dell'imponibile Irpef. Mentre, nei primi mesi del 2012, la spesa dei maggiorenni in Calabria è pari a 1.376 euro pro-capite. Nel novembre del 2006 sono state registrate 6.524 newslot distribuiti nei bar, agenzie di scommesse, ristoranti, circoli e alberghi. Otto le sale Bingo, distribuite in tutta la regione, tre, solo nella provincia di Reggio Calabria.

«Il limite del distinguo tra un gioco e una patologia – ha dichiarato Paolo Cicciù, promotore dell'iniziativa Csi-Cereso –, è davvero sottile. Non vogliamo demonizzare un mondo, ma cerchiamo di dare la giusta importanza al tempo libero da spendere per ricomporre un'armonia interiore che spesso, a nostro modo di vedere, si coniuga con la sana pratica sportiva». Tra gli altri ospiti della mattinata, erano presenti: Massimo Achini, presidente nazionale del Csi; Piero Catalano, presidente del Cereso; Gildo De Stefano del Centro studi Cereso.

La seconda parte dell'evento è proseguita nel pomeriggio con il "Gran Galà Children", dove sono stati premiati gli atleti dei settori giovanili (dai 6 ai 14 anni), comprese le categorie "cuccioli", "esordienti" e "ragazzi", che il 20 luglio scorso hanno partecipato ad Arangea alla prima edizione del "Running Street".

Nel tardo pomeriggio la manifestazione è entrata nel clou con la "Convention provinciale Csi:

Giocare per credere", nel corso della quale è stata presentata la nuova stagione sportiva 2013-2014 del Csi reggino. A seguire sono stati premiati gli allievi dei campionati: Allievi, Juniores, Open, Open 40 e 45, Cadetti, Allievi, Juniores, Seniores e Amatori del Running Street.

Un misto di sentimenti, tra entusiasmo e curiosità, ha avvolto i presenti in sala nel momento in cui il direttore del Festival, Antonio Nucera, ha dato il via a un giro di conversazioni sullo sport etico davanti a un parterre d'eccezione. A rispondere alle domande del giornalista di Sky, si sono susseguiti: Alberto Cisolla, pallavolista del team Tonno Callipo; Francesco Cozza e Simone Giacchetta, gloriose bandiere della Reggina Calcio; Carlo Muraro, centravanti dell'Inter negli anni '80; Andrea Zorzi, testimonial dell'evento; Alessio Albertini, consulente ecclesiale nazionale Csi; Massimo Achini, presidente nazionale Csi.

La manifestazione si è conclusa con una superba esibizione dei "Mattanza", uno dei gruppi più rappresentativi della musica e cultura calabrese. ◀



Paolo Cicciù,
presidente Csi,
ha organizzato
l'evento assieme
al Cereso



Il cine-teatro Politeama Siracusa gremito di studenti durante la manifestazione di ieri



I piccoli sono stati i principali protagonisti della manifestazione di chiusura della quarta edizione del Gran Gala



Un gruppo di sportivi in erba sul palco del "Siracusa" durante l'evento presentato da Eva Giumbo